



Riunione annuale di coordinamento dei Centri di Documentazione Europea e degli Europe Direct Roma, 19-21 ottobre 2001

Verbale di: Barbara Bonino (CDE IUSE di Torino), Francesco Garza (CDE Università di Milano), Elisa Fois (CDE Biblioteca di Città Studi, Biella), Luisa Murino (CDE Università di Cagliari), con la collaborazione di Marina Marcorin (CDE Provincia di Trento) e Lorenza Riccio (CDE Università di Trieste).
Coordinamento di Magda Sanna (CDE Università di Sassari e Vice coordinatore rete italiana dei CDE)

Mercoledì 19 ottobre (ore 15,00 – 18,30)

SPAZIO EUROPA – Via IV Novembre, 149 Roma

Riunione congiunta dei Centri di informazione Europe Direct e dei Centri di Documentazione Europea

Moderatore: Vittorio Calaprice, Coordinatore reti informative UE della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Introduce i lavori ed in particolare il programma del pomeriggio e dei giorni seguenti e dà poi la parola al Vice Direttore della Rappresentanza, Emilio Dalmonte.

Emilio Dalmonte – Vice Direttore Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Emilio Dalmonte relaziona sulla valutazione delle attività degli Europe Direct (ED) a livello europeo. Anche se non ancora terminata definitivamente (per ora sono stati valutati i reports di 6 Paesi membri), si intuisce già quali sono i punti di forza e le criticità.

La valutazione complessiva è positiva. Gli ED sono un punto di riferimento per i cittadini e per il territorio locale. Vengono in genere lodati perché riescono a dialogare con il cittadino con pochi mezzi a disposizione (bassi costi, tante iniziative importanti a livello locale).

In certi Paesi però gli ED vengono visti **reattivi** piuttosto che **proattivi**, nel senso che aspettano le direttive guida dall'alto piuttosto che prendere l'iniziativa.

Nel nuovo bando si punterà sicuramente di più alla **proattività** anche se le realtà nei 27 Paesi sono variegate.

Sottolinea l'importanza di 2 punti su cui insistere:

- Come meglio organizzare la cooperazione con le istituzioni europee (ad es. col PE) e con le altre reti.
- L'attività di site-posting (della reciproca segnalazione tra le reti e del rimando ad altre reti di informazione) oltre alla maggior sinergia tra le reti (ad es. se un centro non ha la risposta a quella domanda, deve almeno segnalare un altro centro). Gli ED sono il primo punto di contatto con il cittadino, immaginando un triangolo gli ED sono un vertice, gli altri sono il n. verde ed il portale.

Per quanto riguarda il futuro non ha grandi novità da comunicare, se non fornire un calendario per il prossimo bando: molto dipenderà dall'esito finale della valutazione dei reports degli ED. Bisognerà aspettare fino a gennaio 2012; a giugno/luglio 2012 verrà lanciato il bando; entro settembre si dovranno presentare le domande. In ogni caso non ci sarà un aumento del finanziamento stanziato rispetto alla programmazione precedente.

Purtroppo ci si scontra con il regolamento finanziario; inoltre il sistema è troppo pesante, ma non ci potranno essere molte semplificazioni.

Alcuni suggerimenti sono stati fatti:

- Richiesta all'unanimità di semplificare i moduli per la presentazione delle domande
- Si insisterà sulla proattività e sull'importanza del feedback
- Si punterà di più ad avere volontari/stagiaires
- Accorpamento (se più centri vogliono collaborare su qualche attività, ben venga); previste quindi forme di cooperazione tra centri su attività come ad. es. realizzazione di pubblicazioni

Da parte della Commissione saranno previste iniziative per la promozione/pubblicità, soprattutto nell'ottica di far capire che c'è sinergia tra le reti e le istituzioni europee.

Per quanto riguarda la promozione, oltre ai social networks, il tipo di "media" utilizzato sempre di più in futuro sarà la TV. E' stato scelto un canale definito (un po' arbitrariamente) "paneuropeo": la CNN! Vi sono infatti un po' di perplessità su questa scelta....Altra perplessità; il fatto che lo spot sugli ED sia basato su uno sport estremo che sta per diventare illegale in tutta Europa e che ha già fatto registrare varie vittime: la tecnica che consiste nell'arrampicarsi sui palazzi e nel saltare da un tetto all'altro! (balconing).

Viene presentata Erika Nemes, nuovo capo dei servizi amministrativi della Rappresentanza della CE in Italia.

RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO

Prende la parola **Alba GARAVET, ED di Torino** che fa da portavoce di **Daniela Lanzotti ED Modena**, coordinatrice per gli ED del Gruppo sulla mobilità che si è riunito a luglio a Roma.

Ringrazia, da parte di tutti i gruppi di lavoro, per l'attività di supporto delle istituzioni: Rappresentanza della CE in Italia e PE – Ufficio Italia e per l'opportunità di lavorare concretamente; considera molto utile il fatto di incontrarsi tra tutte le reti e di lavorare in gruppi su vari ambiti tematici: ottima metodologia.

Il gruppo mobilità aveva fatto circolare mesi fa un documento per la rilevazione dei dati sulle attività condotte dagli ED sul tema della mobilità; l'ED di Modena ha poi raccolto tutti i dati ed effettuato l'analisi dei risultati da diffondere (vedi documento allegato).

Nella riunione di luglio si è parlato anche delle future strategie europee per la comunicazione ai giovani.

Per quanto riguarda la sinergia con le altre reti, vi è stata una sorta di sinergia con il progetto della rete italiana dei CDE; ad es. alcuni ED hanno messo su loro sito il link al wiki dei CDE e gli ED che non lo conoscono ancora sono stati invitati a consultarlo e ad inserirlo.

Sono stati individuati anche dei prodotti realizzati da alcuni ED, da condividere con gli altri centri di informazione (come scambio di buone pratiche). Ad es. la guida sulle opportunità di mobilità, realizzata dall'ED di Trieste come strumento per tutti. Proprio a tal fine è stato suggerito di "delocalizzarla", aggiornarla e renderla fruibile da parte di tutti gli ED come strumento di informazione.

Sempre nella riunione di luglio è emersa la necessità di un coordinamento per il gruppo sulla mobilità, nella persona della collega Daniela Lanzotti, ED Modena.

E' stata inoltre presa in considerazione la proposta dell'ED Firenze di realizzare dei video tutorials, vale a dire delle istruzioni multimediali su temi quali: come accedere al servizio volontario europeo, come fare un CV, come aprire un ED, ecc.

L'obiettivo era quello di ragionare su risultati concreti da mettere a disposizione di tutta la rete.

Spazio domande

- richiesta di un certo numero di copie della guida realizzata da ED Trieste per tutti i centri; se ne farà carico la Rappresentanza della Commissione in Italia;
- scambio reciproco di materiale realizzato dagli ED

A questo punto interviene Isolde Quadranti, CDE Verona e coordinatrice della Rete italiana dei CDE presentando il progetto della rete: la guida wiki dei CDE on-line e la guida di presentazione in versione cartacea, che stiamo realizzando. Nel wiki c'è una sezione dedicata alla mobilità e, a seguito dei lavori del gruppo sulla mobilità, si era chiesto agli ED di comunicare link e siti di riferimento sull'argomento, che loro ritenevano più opportuni, questa richiesta non ha suscitato molti riscontri. Il wiki dei CDE può essere ben condiviso anche con tutte le altre reti.

Si prosegue discutendo in merito al contenuto della guida aggiornata di ED Trieste: viene proposto di mettere i riferimenti di tutti gli ED, un centinaio, per ogni città con riferimenti e recapiti, ma vi sono perplessità su questa scelta, anche da parte della Commissione, in quanto spesso gli indirizzi e recapiti

cambiano e bisogna continuamente aggiornarli. Visto che comunque se ne farà carico la rappresentanza (che ha un residuo di fondi da spendere per pubblicazioni) e diventerà quindi una guida/un prodotto della Rappresentanza, viene deciso di lasciare a quest'ultima la scelta più opportuna. Inoltre viene chiesto dai CDE di poter inserire nella pubblicazione cartacea anche un riferimento al wiki dei CDE (link e breve presentazione).

Emilio Dalmonte (Rappresentanza CE) conferma che ogni anno c'è una certa disponibilità residua di bilancio da spendere per delle pubblicazioni. Chiede se sono previsti altri supporti, ad es. CD rom; la risposta è che non sono stati previsti, ma interviene Tiziana Dessi, CDE Milano Bocconi dicendo che i CDE hanno previsto ad esempio il formato e-book per la guida wiki. Si discute in merito alla complessità o meno di avere un formato e-book, ma viene confermato che pur non trattandosi del semplice pdf il processo per passare dal contenuto della guida (files per stampa) ad un formato per e-book non è complesso; gli informatici lo sanno fare benissimo.

Anche la Rappresentanza della Commissione sembra apprezzare l'ipotesi.

Visto che l'aggiornamento della guida non è ancora terminato si può ancora prevedere in questa fase il formato per e-book da mettere poi sul sito della Rappresentanza.

Prende successivamente la parola **Andrea BRUNETTI, ED di Trieste** per il Gruppo fondi e relaziona sul lavoro svolto da questo gruppo.

C'è spazio per sinergia anche con le altre reti per dare informazioni sui fondi strutturali. Relaziona sulla riunione che si è svolta recentemente a Trieste a cui ha partecipato anche il Ministero dello Sviluppo Economico. L'ED Trieste sta portando avanti il dialogo con la Regione e con gli altri operatori istituzionali locali che si occupano di informazione sui fondi strutturali. Scambio di buone prassi tra ED Trieste, ED Nuoro, ED Marche e con l'Autorità di gestione. Ad es. l'ED Trieste con la Regione hanno istituito un premio: "Comunicare i fondi europei" per premiare la migliore attività di informazione, la migliore forma di cooperazione tra Centro ED e Autorità di gestione regionale. Devono essere pubblicati sia il regolamento che il bando entro fine anno.

Viene poi affrontato il tema: come comunicare i fondi diretti? Riflessione sui problemi di "comunicazione" interna tra ED ed enti istituzionali che li ospitano: Regioni, Province, Comuni. A volte emerge una certa volontà politica nel sostenere che i fondi vengono erogati dagli enti locali, senza sottolineare abbastanza che si tratta di fondi europei. La sostanza in questo caso è: "meno si comunica e meglio è", ma di fatto l'attività di comunicazione/informazione è bloccata.

Emilio Dalmonte interviene dicendo che incontrerà il responsabile della DG REGIO e si farà portavoce di questa istanza degli ED, per poter svolgere al meglio la loro attività di comunicatori sui fondi.

Viene citata ad esempio una forma di sinergia tra ED e Regione Marche col progetto "1000 domande una sola Europa" con cui è stata finanziata l'attività dell'ED locale:

<http://www.europa.marche.it/MilledomandeunasolaEuropa.aspx>

Purtroppo la sinergia ha funzionato solo parzialmente, in quanto ad es. non è stato coinvolto il CDE della Regione Marche.

Interviene a questo punto **Irene PAOLINO, ED di Bari** per il Gruppo sui diritti.

Informa che l'attività del gruppo è ancora a livello embrionale e che il gruppo sui diritti/cittadinanza è un gruppo minoritario. Si può consultare il sito web: "Diritti in Europa"; l'11 ottobre vi è stato un importante evento.

Insiste sulla necessità di rafforzare la nozione di cittadinanza e afferma che c'è una maggiore attenzione dell'UE sui diritti di cittadinanza ma c'è anche una diseguale applicazione del diritto europeo in questo settore.

Si è registrata negli ultimi anni una maggiore consapevolezza dei cittadini dell'esistenza di una cittadinanza europea (v. Solvit e Your Europe Advice), anche se alcuni reclami sono stati giudicati irricevibili perché i cittadini non sanno bene quali siano i loro diritti e a chi devono rivolgersi per vederli tutelati.

Sono emerse quattro esigenze fondamentali:

- diffondere informazioni certe su tali diritti (attività di sportello)
- favorire la conoscenza dei mezzi di tutela messi a disposizione dalle reti

- garantire una formazione più tecnica (pratica/operativa) per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini (obiettivo raggiungibile anche attraverso un migliore coordinamento delle reti)
- individuare una macro tipologia di diritti su cui focalizzarci

e due proposte:

- sinergia con altri gruppi, soprattutto con quello sulla mobilità (ad es. per quanto riguarda il movimento degli studenti)
- riconoscere il ruolo e la funzione di ognuna delle reti coinvolte

Occorre inoltre coinvolgere le Prefetture e le Questure, realizzare materiali e guide alle fonti, utili alle attività di sportello.

E' stata anche fatta una ricognizione delle attività svolte da ED e CDE e la macro tipologia più interessante è risultata essere quella sulla mobilità.

Ha annunciato anche che sarebbe disponibile il supporto di un gruppo di ricercatori di Bari per la formazione. Il 2013 inoltre sarà l'anno europeo dei cittadini.

A questo punto interviene **Magda SANNA, CDE di Sassari e vice coordinatrice dei CDE**, sollecitando l'invio di tutti i reports, risultati e prodotti realizzati dai gruppi tematici a lei stessa che li caricherà sul sito della Rete italiana dei CDE, dove c'è il riferimento ai gruppi di lavoro tematici.

Infine, prende la parola **Isolde QUADRANTI CDE di Verona, coordinatrice della rete italiana dei CDE** e relaziona sui risultati che i gruppi hanno ottenuto nell'ambito dei progetti, più che parlare semplicemente dei progetti. Ha citato quali sono i progetti di rete per il 2011:

- guida wiki dei CDE online e aggiornamento
- progetto nazionale intrareti 2011-2012 sulla mobilità

Desidera focalizzare l'attenzione sulla relazione tra la realizzazione dei progetti di rete 2011 e i gruppi di lavoro (i progetti di rete nascono prima dei gruppi intrareti). Vi è una convergenza dei temi dei progetti con l'ambito tematico dei gruppi e questo è un fattore abbastanza fortunato, costituisce un valore aggiunto. Per i CDE l'attenzione maggiore va posta sui temi e questo di conseguenza implica la partecipazione ai gruppi di lavoro.

Riprende il discorso della sinergia e della comunicazione interna tra le reti (che ha funzionato solo a metà...) ricordando di aver insistito per l'inserimento di link da Euroguidance Italy (la guida dell'ED Trieste) nel wiki dei CDE e di aver chiesto a ED Modena ma anche ad altri ED e nonostante un'intesa verbale poi questo non si è tradotto in un riscontro concreto (unica risposta pervenuta dall'ED di Campobasso per pagine da inserire nel wiki CDE).

Il progetto intrareti sulla mobilità vede 20 eventi coordinati dai CDE, nell'intento di parlare ai nostri utenti delle opportunità di mobilità in Europa. Abbiamo così previsto iniziative intrareti di diverso tipo ma con caratteristiche comuni (l'essere intrareti e il ruolo attivo dei giovani). Sei iniziative si sono già svolte, riguardanti tutte e tre le tipologie di eventi / giornata informativa / stand e workshop; incontri su temi legati alla mobilità / desk informativo; evento culturale/spettacolo / Erasmus Welcome Day).

Proposte operative dei CDE nei gruppi:

- auspichiamo di continuare a svolgere un ruolo di coordinamento dei CDE nelle università per il progetto intrareti, portando le altre reti nell'università.
- condivisione di progetti con altre reti
- ottimizzare la partecipazione ai gruppi per superare le difficoltà locali attraverso la sinergia tra reti
- possibilità di continuare a collaborare con le altre reti per il wiki
- approfondire aspetti di accesso e gestione dei documenti

Si apre poi un dibattito sulle varie esperienze; viene però riscontrata una difficoltà a volte di fare sinergia con le altre reti (diverse dagli ED), ma più che altro con le istituzioni locali, gli uffici relazioni internazionali

delle università. Vengono citate varie esperienze per quanto riguarda ad es. l'organizzazione dell'evento Erasmus Welcome Day (esperienze più o meno positive per quanto riguarda i contatti e la sinergia).

Giovedì 20 ottobre 2011 (ore 10.00 -18.30)

SALA Natali – via IV novembre, II° piano

Riunione della Rete dei Centri di Documentazione Europea

Isolde Quadranti, responsabile documentalista del CDE di Verona e Coordinatrice nazionale della rete dei CDE italiani illustra le diverse iniziative a cui la rete ha partecipato durante il 2011.

Sottolinea che in più occasioni la partecipazione della rete dei CDE agli eventi organizzati da altri enti/istituzioni è avvenuta su proposta della rete stessa, ovvero tramite una sorta di auto/coinvolgimento, con lo scopo di essere presenti in qualità di rete a manifestazioni di grande interesse.

Questo è il caso della presenza della rete dei CDE al Convegno "*L'Italia delle biblioteche*", 3-4 marzo 2011, organizzato dalla rivista *Biblioteche Oggi* presso il Palazzo delle Stelline a **Milano**.

La partecipazione a tale evento è avvenuta su suggerimento di Laura Testoni (CDE dell'Università di Genova).

Isolde Quadranti evidenzia l'importanza dell'aver preso parte ad una così grande manifestazione, che ha reso possibile la presentazione, in una sala con un folto pubblico, della nostra rete e l'illustrazione delle nostre attività, tra cui, in particolare il wiki. Era presente al meeting anche Sergio Butelli, Biblioteca centrale della Commissione Europea, il quale ha accolto con entusiasmo la proposta di elaborare una breve presentazione della guida del wiki. La premessa di Sergio Butelli, che ormai abbiamo ricevuto, sottolinea, quindi, l'importanza del wiki come strumento per stimolare la cooperazione e la condivisione delle risorse e la necessità di un costante aggiornamento della guida stessa.

Firenze

Un altro importante appuntamento è stato il Festival d'Europa, 6-10 maggio 2011, il cui obiettivo era quello di far conoscere ai cittadini i diritti sull'essere informati sull'Europa. La partecipazione dei CDE è stata inizialmente incerta e ha destato non poche preoccupazioni e perplessità legate a problemi organizzativi. Malgrado queste perplessità le relazioni presentate dai CDE hanno avuto un discreto successo e i contatti che sono stati presi sono stati estremamente utili.

Dalle considerazioni risulta evidente la necessità per la rete di divenire attori e presentare iniziative. Iniziativa e intraprendenza sono la chiave per superare le iniziali perplessità, purtroppo ormai frequenti rispetto al ruolo dei CDE, e giungere ai risultati attesi, ovvero far conoscere l'utilità del lavoro della rete, che poi, infatti, viene sempre riconosciuta.

Milano, Bicocca.

E' stata un'iniziativa organizzata dall'Ufficio di Rappresentanza di Milano per la Festa d'Europa, un incontro sulle opportunità di crescita dei giovani e i CDE di Milano (Università statale e Bicocca) sono stati invitati per parlare del wiki.

A **Venezia**, si è svolta un'attività di formazione degli sportelli locali UE e, per la parte sulla documentazione, è stato invitato il CDE di Venezia dando luogo ad un' importante iniziativa a livello locale.

Anche se si è trattato di un'iniziativa che esula dal normale ruolo dei centri, la partecipazione per il CDE è stata proficua.

Lussemburgo (7-9 aprile 2011)

Magda Sanna, CDE Università di Sassari e vice coordinatrice delle rete, espone l'attività formativa di livello avanzato tenuta presso la Corte di giustizia e OPOCE a Lussemburgo, lo scorso aprile.

L'attività seminariale è stata rivolta ad un ristretto gruppo di documentalisti dei CDE, che grazie al contributo finanziario della Rappresentanza in Italia e alla scelta peculiare degli argomenti, dedicati esclusivamente ai CDE, si è rivelata un'esperienza molto positiva e produttiva per il lavoro quotidiano dei

centri. I formatori, funzionari della Corte di Giustizia, hanno manifestato molta disponibilità al confronto e all'interazione formativa. Il pomeriggio è stato dedicato all'incontro con i collaboratori dell'Ufficio di pubblicazioni, momento anche questo utile e proficuo per i CDE.

Isolde Quadranti sottolinea l'opportunità di pensare a riprendere i contatti con Andrea Gnuffi, ex responsabile documentalista del CDE di Bologna, che ora lavora presso la Direzione "Ricerca e documentazione" della Corte per un'eventuale attività formativa per un nuovo gruppo di CDE.

Si propone anche di ripetere l'esperienza alla Biblioteca del Consiglio, grazie alla presenza e al sostegno di Carlo Marzocchi che a breve dovrebbe essere trasferito presso il Consiglio. Trattandosi di un'attività formativa extra è necessario, quindi, chiedere la disponibilità finanziaria alla Rappresentanza in Italia per verificare eventuali avanzi di bilancio.

Sviluppi del progetto wiki

Laura Testoni, CDE dell'Università di Genova interviene per segnalare un problema tecnico che si presenta ogni anno e che riguarda il pagamento di 25 € per il servizio di hosting alla ditta che ospita il wiki. A tale pagamento ha sempre provveduto Laura Testoni autonomamente e sarebbe pertanto opportuno pensare alla condivisione della quota o a richiedere l'impegno in tal senso dell'Ufficio di Rappresentanza.

Laura Testoni sostiene inoltre di aver contattato il Cilea per chiedere un preventivo sull'hosting del wiki, ma di non aver mai ricevuto risposta in proposito e suggerisce quindi di abbandonare quella prospettiva.

Sottolinea, inoltre, la necessità di un continuo aggiornamento del wiki, pertanto trova interessante l'idea, emersa nella giornata precedente con le altre reti, di abilitare i colleghi delle altre reti all'aggiornamento del wiki. E farli contribuire così al progetto.

Per quanto riguarda i contenuti sarebbe bene pensare, anche per l'anno prossimo, ad una estensione dell'indice, allargando così i contenuti del wiki.

Isolde Quadranti evidenzia che l'idea della guida sul wiki è nata da alcune considerazioni principali: innanzi tutto la disponibilità di un piccolo residuo di 5.000,00 euro sui fondi delle pubblicazioni 2010 e dalla natura stessa del wiki. Tenuto conto di questi fattori si è ritenuto utile pensare a una guida cartacea sul wiki, uno strumento su carta capace di diffondere, spiegare e avvicinare il wiki in rete e, di conseguenza avvicinare gli utenti ai CDE.

Il grosso lavoro di sintesi si è rivelato un lavoro molto complesso, ma ben strutturato e che risulterà molto utile in un futuro, per l'eventuale riesame del wiki online.

Tale lavoro ha inoltre consentito di ridurre il numero delle pagine della pubblicazione (da 40 sono diventate 30 circa); questo risparmio permetterà probabilmente la stampa di un certo numero di segnalibri con l'indicazione del sito del wiki.

Per quanto riguarda le copie disponibili, queste saranno circa 5000 copie. E contrariamente al passato saranno distribuite in base alle richieste dei CDE e non quindi indistintamente a tutti i 50 CDE. Ciò comporta che, se un CDE ritiene di non aver bisogno di 100 copie ma solo di 10, in quanto gli eventi che intende realizzare saranno pochi o non prevede di effettuarne, gli saranno inviate solo quelle richieste. Pertanto, non appena le copie saranno disponibili i CDE riceveranno una comunicazione alla quale dovranno rispondere indicando il numero di guide che intendono avere a disposizione. Contestualmente, sarà realizzato anche l'ebook, che sarà messo a disposizione sul sito nazionale.

Se le disponibilità dei fondi lo consentiranno, si potrà inoltre pensare ad una successiva ristampa della pubblicazione.

Per quanto riguarda le spese di invio della guida è emerso che l'ufficio stampa dell'Ufficio del Parlamento in Italia ha una sede a Verona, così come i grafici che si stanno occupando della guida wiki, quindi, è stato chiesto a Carlo Marzocchi se fosse possibile farsi carico della spedizione della nostra pubblicazione, si spera che questo sia fattibile.

Isolde Quadranti ricorda ancora che a breve dovrebbe iniziare l'aggiornamento del wiki online, che dovrebbe essere realizzato in automatico. Attualmente vi lavorano 8-9 persone, tutte con un carico di lavoro importante. Ribadisce e sollecita, quindi, la collaborazione al wiki; esiste un manuale per i redattori e

tutti i documentalisti possono parteciparvi, anche con una segnalazione per le novità o con la segnalazione di una voce mancante. Qualsiasi suggerimento è ben accolto!

Il wiki è aperto anche alle persone che non hanno un legame con i CDE o alle altre reti. A riguardo, è opportuno sottolineare il caso di Silvia de Luca. Silvia, si è occupata, a ragione delle sue specifiche competenze, della voce "Ricerca" nel wiki; pertanto, sebbene lei ora abbia cessato di lavorare al CDE di Catania, il suo nominativo compare nella lista dei redattori del wiki e lei stessa ha chiesto di continuare a collaborare con noi.

E' auspicabile, pertanto, l'apertura a nuovi redattori di altre reti nel wiki.

Isolde Quadranti, durante il suo evento per il Progetto di rete, ha constatato la mancanza di un cartello ufficiale o di un poster della rete dei CDE e propone di chiedere all'ufficio di Rappresentanza la disponibilità di fondi per il 2012 da destinare alla realizzazione di un cartello removibile o trasportabile fisicamente per ogni CDE.

La seconda parte della riunione si è svolta con la presenza di **Erika Nemes, capo settore dell'amministrazione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Commissione europea** che informa i CDE, coinvolti nel progetto di rete, sulla corretta procedura amministrativa, Erika Nemes ribadisce subito il concetto che la Commissione non può avallare nessun tipo di malfunzionamento sottolineando l'obbligo al rispetto della normativa in vigore.

Le università, le istituzioni che ospitano i CDE, se fungono da fornitori, possono emettere fattura se sono sostituti d'imposta e se pagano l'IVA.

E' obbligatoria l'indicazione dei nomi dei relatori per i quali è richiesto il rimborso delle spese per le strutture ricettive.

In occasione di grandi eventi, per il rimborso delle spese, si richiede un unico impegno di spesa, per questo è obbligatorio presentare un'unica fattura che comprenda l'intera somma da rimborsare.

Sottolinea ancora che, quando facciamo richiesta del preventivo occorre :

- anticipare alla ditta il fatto che la Commissione è esente IVA
- ricordare che, oltre ai moduli da compilare, devono allegare l'attribuzione della loro partita IVA e il certificato di registrazione della ditta.

Dai resoconti dei colleghi che hanno già organizzato l'evento si evince, inoltre, che: è meglio affidare ad un'unica società di servizi la gestione delle spese, un unico fornitore che offra diversi servizi e che possa emettere fattura; pertanto si consiglia di trovare una società di servizi che subappalti le diverse fasi della manifestazione. La società dovrà quindi occuparsi (o affidare in appalto) del catering, della struttura ricettiva e dei trasporti degli ospiti, o delle spese relative agli artisti di uno spettacolo.

Si ribadisce che nel momento in cui si richiedono i preventivi è necessario comunicare i nomi dei relatori, per i quali si pagheranno le spese relative all'alloggio e al viaggio.

Il preventivo e le schede amministrative insieme alla scheda del progetto vanno inviate via email in pdf (per celerità) a Dora Lantieri, la fattura, in originale, dovrà essere inviata tramite raccomandata dopo l'evento. A proposito del procedimento e dei documenti da allegare si ricorda la mail esaustiva di Vittorio Calaprice inviata a tutti i CDE del 6 settembre 2011.

Isolde Quadranti elenca quindi le incombenze dei CDE durante la realizzazione del progetto e sottolinea che il CDE ha un ruolo di intermediario tra l'Ufficio di Rappresentanza e il fornitore che emetterà la fattura. Questo ruolo di intermediario si esplicita, indicativamente, nelle seguenti fasi:

- il CDE richiede il preventivo (UNICO) al fornitore, comunica il nome di eventuali relatori e ricorda al fornitore di compilare le schede amministrative necessarie alla Rappresentanza;
- il CDE invia all'Ufficio di Rappresentanza via email, in formato pdf, il preventivo e le schede amministrative con i documenti allegati;
- l'Ufficio di Rappresentanza verifica la conformità dei dati del fornitore e dopo 7-10 giorni, invia la conferma d'ordine, che deve comunque arrivare prima dell'iniziativa;

- la Commissione paga la fattura direttamente al fornitore (la fattura dovrà essere intestata alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, e sarà uguale al preventivo inviato);

Isolde Quadranti, richiama l'attenzione sulla sua esigenza e sull'importanza della comunicazione delle date degli eventi. Tale comunicazione dovrà avvenire tempestivamente, non appena sarà fissata. In conclusione, i preventivi e le schede amministrative e di presentazione dell'evento devono essere allegate e inviate alla Commissione, mentre la scheda di presentazione dell'evento, le locandine e l'eventuale altro materiale relativo ai contenuti dell'iniziativa dovrà essere inviato a Isolde Quadranti. Il link sul progetto/evento nel nostro sito è infatti un grande punto di riferimento per la Rappresentanza quando necessita di informazioni sul progetto stesso. A conclusione dell'evento è richiesto anche l'invio di un breve resoconto sulla valutazione dell'attività realizzata.

Laura Testoni, chiede a Erika Nemes se sia possibile intestare alla Rappresentanza la fattura annuale emessa dall'azienda che fa il servizio di hosting per il mantenimento del wiki gestito dalla rete dei CDE, poiché attualmente la fattura è intestata alla sua persona. Considerato che si tratta di un progetto di rete che non riguarda solo il CDE di Genova e che tale proposta è stata anche già avanzata a Vittorio Calaprice e Natalja Montefusco, Erika Nemes accoglie la richiesta e si riserva di fare una verifica e dare una risposta in merito.

Isolde Quadranti comunica l'apertura del nuovo CDE di Catanzaro e presenta la nuova documentalista del CDE di Udine e del CDE di Catania. Ricorda inoltre, a tutti che è compito di ciascun documentalista verificare l'aggiornamento dei contatti del proprio CDE sul sito www.cdeita.it e comunicarne le variazioni a Magda Sanna. Sottolinea, inoltre, quanto sia importante l'aggiornamento del nostro sito e sottolinea che ogni evento segnalato, e realizzato a livello locale, dovrà essere accompagnato da un link o da una locandina.

Segnala, infine, che il 7-8 novembre a Malta ci sarà una riunione internazionale dei coordinatori dei CDE e del gruppo pan-europeo dei CDE sugli archivi elettronici europei a cui parteciperanno Magda Sanna, in vece del Coordinatore e Tiziana Dassi componente del gruppo (vedi relazione PEWG).

Le reti accademiche europee

Carlo Marzocchi, Responsabile rapporti con le università Ufficio di informazione in Italia del PE

In primavera la Direzione generale del PE ha sottoposto una nuova strategia di comunicazione che prevede un approccio decentrato (go local) con forum di discussione regionali con i cittadini su temi legislativi in corso di discussione al PE, della durata di una settimana, per sfondare il muro della visibilità pubblica → sinergia con la rete ED/CDE

Occorre amplificare l'aspetto politico dei temi affrontati al PE.

E' stato approntato un aggiornamento del Regolamento 1049/01, riforma pendente dal 2008 ma senza passi avanti → ampliamento alla BCE alla ICJ e ad altri enti.

A maggio è stato approvato un nuovo codice di condotta per i lobbisti (Registro per la trasparenza) → accordo PE/CE, impegno in Consiglio. → rimane facoltativo ma con un meccanismo di forte incentivazione (occorre essere iscritti se si vuole avere un badge di accesso annuale, che consente un accesso privilegiato rispetto ai comuni cittadini).

Parliamentarium: nuovo centro visitatori realizzato per poter accogliere 400.000 persone all'anno, con strutture espositive e interattive, fortemente multimediali, con proiezioni e giochi di ruolo sul PE. I CDE possono avere un ruolo di promozione del Parliamentarium nelle università.

Il collegamento con il Registro per la trasparenza è rappresentato dal fatto che creiamo un polo espositivo esterno al PE, anche se non vorrei si trasformasse in qualcosa che fa stare il cittadino fuori dal PE → deve essere un punto di accesso non di esclusione.

L'accesso ai concorsi EPSO

Anguel Beremliysky, Capo Ufficio stampa Rappresentanza in Italia della CE.

La BCE fa concorsi separati, tutte le altre istituzioni si affidano a EPSO.

Sono state mantenute due famiglie di concorsi: la selezione per agenti contrattuali e la competition per funzionari (divisi a loro volta in assistenti e amministratori). I tempi della procedura si sono ridotti della metà → 5-9 mesi. Sono state introdotte novità sulle selezioni e sulla ciclicità delle selezioni (ciclo annuale di 4 competitions fisse): a febbraio/marzo quella per amministratori, a maggio/giugno quella per linguisti, a settembre/ottobre quella per le categorie speciali e a fine anno quella per assistenti.

Tipo di selezione: il giudizio è basato sulle competenze e viene fatta una valutazione sulla disponibilità a proseguire lungo la carriera intrapresa (determinazione personale).

Fasi: test di preselezione nei singoli paesi (interpretazione numerica e di testo) più una valutazione di prove pratiche a Bruxelles (su istituzioni europee + tema nella seconda lingua [la lingua di lavoro] + prova nella propria lingua), più un test su un caso specifico più l'orale + un colloquio finale.

Lingue: test di preselezione nella lingua madre.

Comprehensive guide to EU tests acquistabile a Bruxelles

Vedi Sito PE:

http://www.europarl.it/view/it/Lavorare_in_Europa/funzionario_europeo/prepararsi_ai_concorsi_europei.html

e sito EPSO:

http://europa.eu/epso/discover/prepa_test/sample_test/index_en.htm

La progettazione europea nelle università

Laura Cavallo, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Cittadinanza europea

Linee guida sui corsi di preparazione ai concorsi EPSO:

<http://www.politichecomunitarie.it/attivita/17365/linee-guida-per-i-corsi-di-preparazione-ai-concorsi-epso>

Il Dipartimento Politiche europee ha preparato delle linee guida per chi organizza corsi di formazione e per gli studenti che vogliono frequentare un corso al fine di capire se quel corso è in grado di preparare realmente al concorso.

EPSO pubblica poi l'elenco di tutte le istituzioni che fanno corsi preparatori nei diversi paesi:

http://europa.eu/epso/discover/prepa_test/disclamer/preparatory_en.htm

Hanno pubblicato per la prima volta tutte le vacancies delle istituzioni (quando è finito il concorso, si viene inclusi in una lista di attesa dalla quale le istituzioni "pescano" i candidati di cui hanno bisogno. Le liste durano un anno e il 90% dei candidati viene assunto.

Fondi europei. Finanziamenti a gestione diretta: <http://www.finanziamentidiretti.eu/>

Sono finanziamenti per progetti che si basano su idee e attività che gli enti già fanno. L'Italia è il terzo contribuente, ma non figura tra i primi dieci utilizzatori delle risorse. I punti deboli dei progetti italiani sono:

- essere troppo elaborati (molto spesso è meglio copiare quello che c'è nel bando);
- mancanza di partnership adeguata.

Per facilitare l'utilizzo dei fondi Il Dipartimento organizza seminari territoriali gratuiti e corsi online dal costo di 150 €.

Ogni mese vengono pubblicati i nuovi bandi oltre ad una newsletter.

SI valuterà la possibilità di una convenzione tra il Dipartimento delle Politiche europee e la Rete italiana dei CDE per accedere al corso online: http://www.finanziamentidiretti.eu/?page_id=887

Europa=Noi è una guida per gli insegnanti delle elementari, medie e superiori:

<http://www.politicheeuropee.it/attivita/17123/europa-noi>

Venerdì 21 ottobre (ore 09,30 – 15,30)

SPAZIO EUROPA – Via IV Novembre, 149 Roma

Thierry Vissol, Consigliere speciale Media & Comunicazione della CE

Libro bianco comunicazione audiovisiva

Provare a introdurre l'Europa nello spazio pubblico nazionale soprattutto a livello locale, viste le difficoltà di creare uno spazio europeo transfrontaliero a causa delle barriere linguistiche.

Strategia:

- 1) aiutarci a conoscere la situazione, gli opinioni e gli stati d'animo dei cittadini a livello locale e regionale
- 2) avere un'idea della reazione dei media a livello locale (raccogliere una rassegna stampa locale)
- 3) aiutarvi a far passare un'informazione non di propaganda

<http://www.presseurop.eu/it>

Presseurop, raccoglie il meglio della stampa internazionale sull'Europa; è tradotto in dieci lingue tra cui l'italiano.

<http://www.euranet.eu/ita>

Euranet, sito delle radio sull'Europa (anche in italiano).

Sono due strumenti utili d'informazione e anche per l'apprendimento delle lingue.

<http://www.euradionantes.eu/>

Euradio, radio presso lo Spazio Europa della Rappresentanza in Italia creato per permettere ai giornalisti di intervistare i vip europei che passano a Roma. Può servire anche ad alcune radio per preparare da qui trasmissioni sull'Europa. Permette inoltre di registrare congressi, dibattiti, conferenze stampa che si svolgono nelle due Rappresentanze o nello Spazio Europa.

Il Settimanale "22 minuti, Una "settimana d'Europa in Italia" è la trasmissione della nostra emittente per la tv.

Verificare se ci sono operatori radio (soprattutto Radio Campus) per capire se ci sono operatori interessati a riprendere gratis questa trasmissione e diffonderla.

Vengono organizzate anche presentazioni di un'ora per promuovere libri nelle università.

Anguel Beremliysky, Capo Ufficio stampa Rappresentanza in Italia della CE

Cercare contatti con i giornalisti

Audiovisivi

Nuovi media (web e social network)

Esistono linee guida della CE e del PE sull'uso dei social media.

Uno strumento che stiamo pensando di rilanciare è la formazione con le scuole di giornalismo e con i professionisti.

Convenzioni a costo zero con le piccole testate giornalistiche.